

Legge Stabilità 2014: novità emendamenti aumento SIAE, canone Rai più alto, Web Tax e nessuna novità per ADSL e Agenda Digitale



Settimana decisiva, quella appena iniziata, per la definizione e l'approvazione della [Legge di Stabilità](#) alla **Camera**, ma non mancano le polemiche, legate soprattutto alle nuove norme previste per quanto riguarda **internet e il diritto d'autore**.

La **Commissione Bilancio della Camera** ha dato infatti il via libera a un emendamento che introduce la cosiddetta [web tax](#): "I soggetti passivi che intendano acquistare servizi online sia come commercio elettronico diretto che indiretto, anche attraverso centri media e operatori terzi sono obbligati ad acquistarli da soggetti titolari di una partita IVA italiana". In più, le nuove [norme](#) varate dall'ultimo **Consiglio dei Ministri**, potrebbero presto portare l'Italia ad avere la normativa più severa d'Europa, una normativa che contrasterebbe con il diritto di siti e motori di ricerca di aggregare e indicizzare i contenuti dei siti giornalistici. Le nuove norme prevedono infatti che i motori di ricerca, prima di utilizzare in qualsiasi modo **i prodotti dell'attività giornalistica** firmati con "diritti riservati", dovranno stringere accordi con i relativi proprietari. Che tradotto, significa obbligare i grandi come Google a pagare agli editori per qualsiasi contenuto indicizzato.

Le critiche sono arrivate da più parti, e anche gli USA hanno già fatto sentire la propria voce per una norma che non avrebbe precedenti in altri paesi. Il **digital divide** italiano, insomma, rischia più di aumentare invece che diminuire nei prossimi mesi, e a questo certo non gioverà il fatto che nella nuova **legge di Stabilità** in discussione non sono previsti investimenti né novità per quanto riguarda la banda larga e la tanto discussa Agenda Digitale, che doveva servire appunto a ridurre il gap dagli altri paesi.

Tra parentesi, la legge di Stabilità recepisce la richiesta della SIAE di introdurre gravami legati all'**equo compenso anche su tablet e smartphone**, che di conseguenza potrebbero subire dei rincari. All'interno della stessa legge è anche previsto un **aumento del canone Rai di 6 euro**.